

Comunicato stampa: Previsioni per il turismo svizzero

Turismo svizzero: Lieve ripresa dopo un'estate contenuta

BAK Economics, 27.10.2026 (Basilea) – Dopo aver registrato nella stagione estiva il primo calo dei pernottamenti dall'inizio della pandemia di Covid-19, BAK Economics prevede per il prossimo inverno una crescita moderata. Secondo le previsioni turistiche commissionate dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO), nell'inverno 2026/27 i pernottamenti aumenteranno dello 0,9 per cento, raggiungendo i 18,9 milioni di notti. La guerra in Iran ha causato un notevole aumento del costo dei viaggi aerei incidendo negativamente sui mercati lontani. Contemporaneamente il cambiamento climatico modifica le abitudini di viaggio: aumenta la richiesta per le località ad alta quota più fresche in estate, mentre le ondate di caldo sempre più frequenti creano nuove difficoltà al turismo urbano.

Nell'estate 2026 il settore turistico ha risentito della guerra in Iran

Dopo diversi anni da record, nell'estate del 2026 il settore turistico svizzero ha registrato per la prima volta un calo di pernottamenti. Con quasi 25 milioni di notti, il risultato è stato inferiore dello 0,8 per cento rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto principalmente alle conseguenze della guerra in Iran, che ha danneggiato notevolmente il trasporto aereo internazionale. La riduzione della disponibilità di voli, l'allungamento delle rotte e l'aumento dei prezzi del cherosene hanno reso più costosi i viaggi a lunga distanza e hanno determinato un netto calo della domanda nei mercati di provenienza asiatica. Il mercato indiano ne ha particolarmente risentito calando del 19,1 per cento. La domanda proveniente dalla Svizzera e dall'Europa ha invece avuto un effetto stabilizzante. I turisti svizzeri hanno fornito il principale contributo alla crescita. Nel complesso, l'estate 2026, nonostante il calo subito, è stata la seconda migliore stagione estiva della storia.

Inverno 2026/27: Crescita moderata nonostante la persistente situazione di incertezza

Per il prossimo inverno BAK Economics prevede un aumento dei pernottamenti dello 0,9 per cento per i turisti svizzeri e stranieri. La domanda interna rimane un importante sostegno per il turismo svizzero, mentre i consumi privati continuano a crescere. Ulteriori impulsi positivi dovrebbero provenire dal primo versamento della 13^a mensilità AVS a dicembre e dai Campionati mondiali di sci a Crans-Montana.

Anche la domanda europea si dimostra resistente, con una previsione di crescita dello 0,8 per cento. Questa volta il tasso di cambio presenta un andamento positivo. Poiché l'inflazione nella zona dell'euro è più elevata che in Svizzera, il franco svizzero si deprezza in termini reali, migliorando la competitività dei prezzi del turismo svizzero. Contemporaneamente l'aumento dell'inflazione riduce il potere d'acquisto delle famiglie europee e limita la crescita della domanda. Per quanto riguarda i mercati lontani, invece, si registra una lenta ripresa, con una previsione di crescita dell'1,0 per cento. L'incertezza delle previsioni rimane particolarmente elevata.

Previsioni: le conseguenze della guerra in Iran si attenuano molto lentamente

Per l'estate del 2027 BAK Economics prevede una crescita dei pernottamenti dell'1,3 per cento. La domanda proveniente dai mercati lontani registra una ripresa, con un aumento del 2,0 per cento, ma quella proveniente dall'Asia rimane sotto i livelli precedenti allo scoppio della guerra. Le conseguenze della guerra in Iran si protraggono quindi oltre il 2026. I prezzi elevati del petrolio e del cherosene mantengono alti i costi dei voli, mentre la ridotta disponibilità di voli internazionali e l'incertezza geopolitica incidono negativamente sulla domanda. Poiché i viaggi a lunga distanza vengono spesso prenotati con molto anticipo, la ripresa avviene in modo graduale anche in caso di normalizzazione della situazione.

Con l'ulteriore normalizzazione del trasporto aereo, nel 2028 la domanda turistica presenta una leggera ripresa. BAK Economics prevede per l'anno turistico 2028 una crescita dei pernottamenti dell'1,3 per cento raggiungendo i 44,8 milioni di notti. Il fattore trainante è costituito dalla progressiva ripresa dei mercati lontani, in particolare quelli asiatici. Anche la domanda proveniente dall'Europa e dalla Svizzera continua a registrare un andamento positivo.

Le ondate di caldo cambiano le abitudini di viaggio

L'estate eccezionalmente calda del 2026 mostra come le ondate di caldo sempre più frequenti incidono sulla domanda turistica. A luglio i pernottamenti dei turisti svizzeri sono diminuiti nelle città, mentre sono aumentati dell'8,8 per cento nelle zone alpine, dove è stato registrato un incremento di circa 100'000 pernottamenti rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Le località situate a quote più elevate nei Grigioni e nel Vallese ne hanno tratto particolare vantaggio. Anche nel lungo periodo si prevede un cambiamento nelle abitudini di viaggio. I viaggiatori possono far fronte al crescente caldo spostando le proprie vacanze in regioni più fresche, viaggiando al di fuori dei mesi estivi più caldi o adattando le proprie attività sul posto.

Per il turismo svizzero ciò comporta diverse opportunità e difficoltà a livello regionale. In estate le località alpine possono beneficiare della domanda di luoghi di villeggiatura più freschi, riducendo così la loro dipendenza dal turismo invernale. Questo vantaggio cresce con l'aumentare dell'altitudine delle località turistiche. Allo stesso tempo, i periodi di caldo prolungato compromettono l'attrattiva delle città e aumentano la loro necessità di infrastrutture turistiche in particolare per il raffreddamento delle camere d'albergo. Nel contesto internazionale la Svizzera potrebbe inoltre attirare turisti alla ricerca di alternative alle classiche destinazioni mediterranee. Tuttavia, in questo settore essa compete con le località del Nord Europa. Le ondate di caldo sempre più frequenti evidenziano come il cambiamento climatico modifichi le prospettive di crescita regionale del turismo svizzero.

Panoramica: Evoluzione dei pernottamenti per regione e anno

	2025		2026		2027		2028	
Totale	43'720	2.9%	43'726	0.0%	44'221	1.1%	44'817	1.3%
Svizzera	21'064	1.7%	21'318	1.2%	21'470	0.7%	21'600	0.6%
Estero	22'656	4.1%	22'408	-1.1%	22'751	1.5%	23'218	2.0%
Europa	12'311	4.1%	12'448	1.1%	12'546	0.8%	12'686	1.1%
Germania	3'852	2.6%	3'905	1.4%	3'931	0.7%	3'979	1.2%
Francia	1'519	3.8%	1'515	-0.2%	1'522	0.4%	1'533	0.8%
Italia	903	2.8%	923	2.3%	931	0.8%	938	0.7%
Regno Unito	1'724	6.2%	1'693	-1.8%	1'703	0.6%	1'717	0.8%
Mercati lontani	10'345	4.1%	9'960	-3.7%	10'205	2.5%	10'531	3.2%
USA	3'655	6.3%	3'709	1.5%	3'727	0.5%	3'776	1.3%
Cina	917	7.6%	859	-6.3%	873	1.6%	896	2.7%

Fonti: BAK Economics, UST, HESTA. Dal 2026 BAK Previsioni, Numero di pernottamenti in migliaia, crescita rispetto al periodo precedente in %. I dati sui pernottamenti di questo comunicato stampa includono i pernottamenti negli alberghi e nei centri benessere.

Contatto

Simon Flury
Responsabile di progetto turismo
T +41 61 279 97 01
simon.flury@bak-economics.com

Michael Grass
Direzione, Responsabile analisi e studi
T + 41 61 279 97 23
michael.grass@bak-economics.com